

ha che l'appellazione de' magistrati, e in Boemia non ha ne anco l'appellazione di essi.

Mancando in tutte le parti del mondo un principe senza eredi, gli stati suoi appartengono a S. M. come ad Imperatore de' Cristiani; e perchè ha la ragione di feudo in molte terre d'Italia, come Modena, Piugliano, Reggio, Mantova, Milano ed altri luoghi di molt'importanza, i principi tolgono l'investitura da lei, e la riconoscono come padrona del feudo, e ogni causa pubblica si devolve a lei come a suo proprio giudice; e mancando eredi, o maschi o femmine secondo la natura del feudo, ritornano alla M. S. come terre che sono state acquistate dagli imperatori passati, e date con certe riconoscizioni ai principi che le possiedono.

Ha anco autorità di far nobili, cavalieri, conti, marchesi, duchi, arciduchi, arcivescovi, e re quei principi che le piace più.

Ha poca utilità dall'Imperio perchè i dazj, sali, acque ed altre cose così fatte, che erano d'emolumento dell'Imperio, furono da Carlo IV donate agli elettori perchè eleggessero Vladislao suo figliuolo; e delle terre franche alcune non contribuiscono niente, altre tanto poco che non è considerabile. Tanto che l'Imperatore ha, come tale, quelle preminenze, autorità, e privilegi che ho detti di sopra, e niuna di quelle utilità che solevano già avere gl'Imperatori passati.

Discorso degli stati patrimoniali di casa d'Austria, come siano pervenuti in essa, come accresciuti, e come divisi, in morte di Ferdinando imperatore, tra i suoi tre figliuoli, Massimiliano presente imperatore, Carlo e Ferdinando, prosegue.

L'arciduca Carlo possiede Stiria, Carintia e Carniola, nella quale si comprendono i contadi di Gorizia, Gradisca e Trieste. È religioso, nella pratica benigno, mansueto. Ha per moglie la duchessa di Baviera, dalla quale ha due figli; l'ama molto e se la tien sempre appresso. Nei travagli d'Ungheria è pronto, sollecito e diligente nelle provvisioni. Ha d'entrata 300,000 tallari; 80,000 ne spende in difesa della Croazia,